

DI Fare: per l'accesso ai concorsi magistrati altra battuta d'arresto per il governo al Senato

Data: 8 luglio 2013 | Autore: Giovanni Maria Elia



ROMA, 7 AGOSTO 2013 - Dopo la [battuta d'arresto subita ieri](#), su un odg presentato dalla Lega Nord riguardante la tasse sui telefonini, oggi il governo è stato nuovamente battuto al Senato su un emendamento al Decreto del "Fare".[MORE]

Questa volta al centro del dibattito parlamentare vi erano le norme per l'accesso al concorso di magistratura. L'esecutivo di governo aveva difatti espresso parere contrario ad una proposta di modifica presentata dalla Lega Nord assieme al Pdl, nella fattispecie dal presidente della commissione giustizia Francesco Nitto Palma.

La modifica richiesta prevedeva l'abolizione di una norma che consente l'accesso al concorso per magistrati anche per chi ha fatto uno stage negli uffici giudiziari. Il governo, per l'appunto si era espresso negativamente a tal proposito, ma, come già era successo ieri, il voto dell'aula gli ha dato torto: la modifica è stata, difatti, approvata con 205 voti favorevoli, 38 contrari e 6 astenuti.

Questa mattina invece non è andato in porto il tentativo del Pdl di innalzare a 3.000 euro il limite di utilizzo dei pagamenti in contanti che l'attuale norma stabilisce invece a 1.000 euro. L'emendamento, a firma dei senatori D'Alì e Bonfrisco, era stato respinto dal governo. In sede di voto pur riscontrando i voti favorevoli dei senatori Pdl è stato respinto dal resto del Senato.

(Immagine da agi.it)

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/dl-fare-per-laccesso-ai-concorsi-magistrati-altra-battuta-darresto-per-il-governo-al-senato/47508>

